

The Economy and Monetary Union and the euro

Step by step to the euro

7 February 1992: the Treaty of Maastricht is signed

The Treaty on European Union and Economic and Monetary Union (EMU) is agreed in Maastricht in December 1991. It is signed in February 1992 and comes into force in November 1993. Under this treaty, the national currencies will be replaced by a single European currency – provided the countries concerned meet a number of economic conditions. The most important of the "Maastricht criteria" is that the country's budget deficit cannot exceed 3% of its gross domestic product (GDP) for more than a short period. Public borrowing must not exceed 60% of GDP. Prices and interest rates must also remain stable over a long period, as must exchange rates between the currencies concerned.

January 1994: the European Monetary Institute is set up

The European Monetary Institute (EMI) is set up and new procedures are introduced for monitoring EU countries' economies and encouraging convergence between them.

June 1997: the Stability and Growth Pact

The Amsterdam European Council agrees the "stability and growth pact" and the new exchange rate mechanism (a re-born EMS) designed to ensure stable exchange rates between the euro and the currencies of EU countries that remain outside the euro area. A design is also agreed for the "European" side of euro coins.

May 1998: eleven countries qualify for the euro

Meeting in Brussels from 1 to 3 May 1998, the Union's political leaders decide that 11 EU countries meet the requirements for membership of the euro area. They announce the definitive exchange rates between the participating currencies.

1 January 1999: birth of the euro

On 1 January 1999, the 11 currencies of the participating countries disappear and are replaced by the euro, which thus becomes the shared currency of Austria, Belgium, Finland, France, Germany, Ireland, Italy, Luxembourg, the Netherlands Portugal and Spain. (Greece joins them on 1 January 2001). From this point onwards, the European Central Bank takes over from the EMI and is responsible for monetary policy, which is defined and implemented in euro. Exchange operations in euro begin on 4 January 1999, at a rate of about €1 to 1.18 US dollars. This is the start of the transitional period that will last until 31 December 2001.

1 January 2002: euro coins and notes are introduced

On 1 January 2002, euro-denominated notes and coins are put into circulation. This is the start of the period during which national currency notes and coins are withdrawn from circulation. The period ends on 28 February 2002. Thereafter, only the euro is legal tender in the euro area countries.

L'unione economica e monetaria e l'euro

Il calendario dell'euro

7 febbraio 1992: firma del trattato di Maastricht

Il trattato sull'Unione europea e l'Unione economica e monetaria viene concluso a Maastricht nel dicembre 1991, firmato nel febbraio 1992 ed entra in vigore nel novembre 1993. Secondo il nuovo trattato, le monete nazionali cederanno il passo alla moneta unica se ricorreranno certe condizioni economiche. Il più importante dei "criteri di Maastricht" è la sostenibilità della finanza pubblica: il disavanzo pubblico non deve superare il 3% del prodotto interno lordo (PIL) e il debito pubblico non deve essere superiore al 60% del PIL. Gli altri criteri prevedono la stabilità a lungo termine dei prezzi, dei tassi d'interesse e dei cambi fra le valute partecipanti.

Gennaio 1994: nasce l'Istituto monetario europeo.

Con l'Istituto monetario europeo (IME) vengono introdotte nuove procedure di controllo dirette a promuovere la convergenza economica.

Giugno 1997: il Patto di stabilità e crescita.

Il Consiglio europeo di Amsterdam adotta il "Patto di stabilità e crescita" e il nuovo meccanismo di cambio (SME II) che collega all'euro le valute degli Stati membri non appartenenti all'area dell'euro. Viene anche approvato il disegno delle monete metalliche in euro.

Maggio 1998: undici paesi si qualificano per l'euro.

Dal 1° al 3 maggio 1998 i leader politici dell'Unione si riuniscono a Bruxelles per stabilire quali paesi presentano i requisiti per entrare a far parte della zona euro e fissano irrevocabilmente i tassi di cambio fra le monete partecipanti.

1° gennaio 1999: nasce l'euro.

Il 1° gennaio 1999 la moneta unica subentra alle monete degli 11 paesi partecipanti (Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna - la Grecia adotta l'euro il 1° gennaio 2001) e la Banca centrale europea subentra all'IME, assumendo la responsabilità di una politica monetaria oramai definita e attuata in euro. Il 4 gennaio 1999 s'inaugurano le operazioni di cambio in euro al tasso di 1,18 dollari circa. Inizia così il periodo di transizione che durerà fino al 31 dicembre 2001.

1° gennaio 2002: introduzione di monete e banconote.

Il 1° gennaio 2002 entrano in circolazione le banconote e le monete metalliche in euro. Inizia un breve periodo di doppia circolazione durante il quale vengono progressivamente ritirate le banconote e monete nazionali. Dal 28 febbraio 2002 solo l'euro ha corso legale.